



GRUPPO INTESA SANPAOLO

ANTICIPAZIONE SU FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE E BENEFICI FISCALI

Con l'aggravarsi delle condizioni economiche e l'aumento dei tassi, sono sempre di più i colleghi in difficoltà. In certi casi, in presenza di impellenti esigenze di liquidità, potrebbe risultare poco vantaggioso e subordinato a regole molto rigide il ricorso a finanziamenti personali riservati dall'Azienda ai propri dipendenti. Richieste di prestito che potrebbero essere anche non accordate, qualora il rapporto rata/reddito sia superiore – pure di pochissimo – alla soglia del 35%. Prima di correre ai ripari, sottoscrivendo finanziamenti troppo onerosi o ricorrendo a concessioni di altri Istituti, è importante essere a conoscenza del fatto che si può utilizzare l'anticipazione sul fondo di previdenza complementare sfruttando alcuni benefici fiscali.

Per chi ha aperto una posizione al Fondo Pensione post 2007 e ha maturato almeno 8 anni di iscrizione, può richiedere per esigenze diverse il 30% di quanto accumulato, facilmente individuabile attraverso il sito del Fondo. Potrebbe ricevere le relative somme pagando un'imposta definitiva pari al 23%.

Chi chiede anticipazioni per “ulteriori esigenze” (max. 30%) paga una tassazione del 23% circa a titolo definitivo.

Esiste però la possibilità di **reintegrare** tale anticipazione nel tempo e quindi usufruire di due importanti benefici:

1. Entro il limite di 5.164,57 euro annui, ottenere la deducibilità, che vista l'aliquota marginale applicata ai redditi superiori a 28.000,00 euro (aliquota marginale in cui rientra la maggioranza dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, fatta eccezione per i part time e i contratti misti);
2. Attraverso la reintegrazione delle anticipazioni, ottenendo il credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato eccedente il limite di 5.164,57 euro.

Ecco un esempio pratico:

Richiedo anticipo, motivo “ulteriori esigenze, di euro 40.000,00 e mi viene accreditato un netto di 30.800,00 (viene trattenuto a titolo di imposta definitiva 9.200,00 euro). Ogni anno ipotizzo di reintegrare la mia posizione previdenziale con 3.600,00 euro (in sostanza, pagando una “rata” di euro 300,00/mese).

Cosa accade?

Il reintegro:

- se ho spazio rispetto al limite dei 5.164,57 euro annui (è il limite di deducibilità previsto dalla normativa per i contributi versati al fondo pensione da parte del lavoratore e da parte dell'azienda, non entra nel conteggio invece il TFR versato al fondo), usufruisco della deducibilità per l'importo reintegrato, per la parte che è libera rispetto i 5.164,00 euro;

N.B.: la deducibilità per i lavoratori di ISP (la maggior parte rientranti nell'aliquota marginale del 35%), dà diritto alla restituzione dell'imposta pagata ad aliquota marginale;

- per la parte eccedente i 5.164,57 euro annui, attraverso la dichiarazione dei redditi, la restituzione del 23 % pagato.

Ritorniamo ai 3.600,00, ipotizzando spazio rispetto ai 5.164,57 euro, pari a 1.000,00 euro, che succede?

- Ottiene un rimborso per deducibilità di 350,00 euro.
- Il 23%, sempre attraverso la dichiarazione dei redditi sui restanti (3600-1000) 2.600,00 euro, pari a 598,00 euro.

Dove verifico se ho spazio rispetto ai 5.164,57 euro?

Il consiglio è di guardare la busta paga di novembre, al rigo 91D4 Progr. Ctr. FPC esenti, e sommare all'importo corrispondente anche il doppio degli importi indicati alla cella C/Az Fdo1 alla cella C/dip Fdo 1 e l'importo indicato in Ult. C/Az.

Sottrarre la somma precedente ai 5164,57 euro e il dato che viene fuori rappresenta quanto sfruttabile per la deduzione.

F	M	Imp. Fdo 1	C/Az Fdo 1	C/dip Fdo 1	Imp.Ag.Fdo1	Ctr agg.Az	Ult. c/Az	Ctr Str Az
P	M	2.802,29	195,96	84,07			23,51	
C	M	Imp. Fdo 2	C/Az Fdo 2	C/dip Fdo 2			Tot ctr es.	Tot ctr sog.
							303,54	

In virtù di quanto illustrato, qualora si fruisca di un'anticipazione sul fondo pensione, si dovrebbe prendere in considerazione il ripristino rateale dell'importo utilizzato sfruttando gli eventuali benefici fiscali che da esso ne derivano.

Salerno, 17/10/2023

**FABI GRUPPO ISP
SALERNO E PROVINCIA
I COORDINATORI**